
Campagna vaccini, Foroni: si attivino volontari Protezione civile nazionale

Categorie: Coronavirus, Urbanistica e Protezione civile

Assessore: contributo indispensabile in aiuto a sanità regionale

Per far fronte alla campagna vaccini, l'assessore alla Protezione civile della [Regione Lombardia](#) [Pietro Foroni](#) indirizza una richiesta ufficiale al [Ministero della Salute](#). Lo scopo è che sia attivato il sistema nazionale di [Protezione civile](#), e in particolare il volontariato.

L'obiettivo è infatti rendere possibile l'impiego del sistema di Protezione civile e dei suoi volontari nella campagna vaccini. Quest'ultima, infatti, è in procinto di entrare nella sua fase di massima intensità.

Foroni chiede, altresì, che ai volontari appartenenti alle Organizzazioni iscritte nei registri regionali siano riconosciuti i cosiddetti 'benefici di legge' previsti dal decreto legislativo 1/2018. Vale a dire il diritto al mantenimento del posto di lavoro e del trattamento economico previdenziale durante il loro impiego nella campagna vaccinale.

Per campagna vaccini coinvolgere Enti locali

“Ho spiegato al ministro che per far fronte a questo straordinario impegno – ha commentato Foroni – si stanno testando modelli organizzativi che prevedono il coinvolgimento degli Enti Locali e l'impiego, accanto al personale sanitario, del sistema del volontariato di Protezione civile”.

“Con l'emergenza – ha aggiunto l'assessore – il contributo della Protezione civile, come finora è stato ampiamente dimostrato nei fatti, è indispensabile per garantire supporto logistico al sistema sanitario regionale impegnato nella [campagna vaccinale](#)”.

“Ecco perché – ha proseguito – ho chiesto al ministro della Salute di attivare immediatamente il Dipartimento nazionale di Protezione civile. Tutto ciò nel rispetto di quanto previsto dal Piano vaccinale nazionale”.

“In un momento così straordinario – ha precisato – è ora di pensare anche a una normativa speciale che ci permetta di affrontare al massimo la sfida che ci attende”.

“Penso in concreto a un decreto legge – ha concluso Foroni – che disciplini a livello nazionale l’impiego di medici e infermieri in pensione. Oltre all’utilizzo dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta”.

ver/ram